

Parliamo di

Che cosa è accaduto la notte della nascita di Gesù? I primi a raccontarci "il Natale" sono stati gli evangelisti Matteo e Luca. I due usano poche parole per narrare i fatti avvenuti a Betlemme e non si soffermano a darci descrizioni particolareggiate. Ma il desiderio di "vedere" come sono andate le cose ha portato molti artisti a raffigurare la natività. Ci sono stati alcuni che hanno cominciato a immaginare il luogo della nascita e a disegnare le persone presenti (Maria, Giuseppe, i magi, i pastori, gli angeli), gli animali (il bue, l'asino, le pecore), i paesaggi nel modo più realistico possibile. Altri hanno vestito Maria e Giuseppe con gli abiti sfarzosi del proprio tempo o ambientando la scena in luoghi "contemporanei" a loro familiari. Ora si sono aggiunte le varie Natività al cinema: anche queste ci aiutano a immaginare che cosa è avvenuto in quei giorni!



Il Natale visto da... Catherine Hardwicke

Qualcosa di fantastico sta accadendo

Mentre tutto tace, nel buio della notte un fascio di luce dal cielo entra nella grotta e illumina Gesù e Maria. La regista di *The Nativity Story*, Catherine Hardwicke, ha scelto questo effetto scenografico per fermare la nostra attenzione sul momento più importante del film, la nascita di Gesù. Una luce "fantastica e irreal" viene dal cielo: è come se il tempo si fermasse per un attimo! Sta accadendo qualcosa che è difficile spiegare a parole: in questo mondo è entrato qualcosa che appartiene a Dio, anzi quel bambino è Dio stesso davanti ai nostri occhi.

Come ti immagini il Natale?

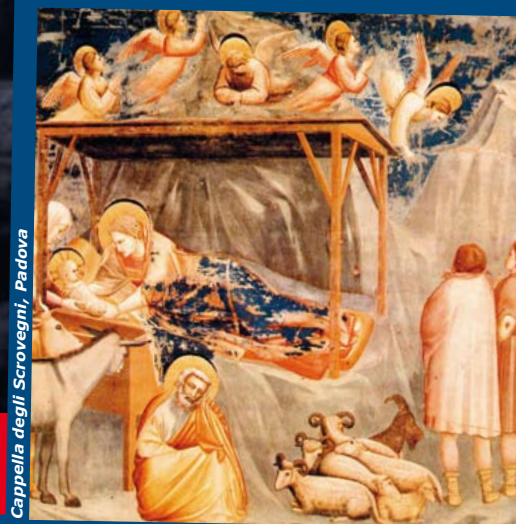
**Pittura, scultura, cinema...
la nascita di Gesù è stata
raffigurata molte volte
e in mille modi diversi.
Ecco come due pittori e due
registi hanno "immaginato"
la scena della natività.**

Il Natale visto da... Giotto

Lo splendore di una storia semplice

Giotto è il primo a rappresentare in uno spazio reale la nascita di Gesù. Quindi per sfondo non ha usato l'oro, ma le montagne. L'artista vuole farci toccare con mano tutti gli elementi naturali del presepio: il cielo blu della notte, una capanna di legno, una mangiatoia come culla. Ci sono i pastori attirati dall'annuncio degli angeli, le pecore strette l'una all'altra per tenersi caldo, il bue e l'asino che muovono la testa.

Giuseppe è stanco per il lungo viaggio e Giotto lo immortalava mentre dorme. Maria, invece, non è immobile in adorazione del bambino, (come altri pittori la rappresentarono) ma è una mamma premurosa e affettuosa accanto al figlio intenta a sistemarlo nella culla.



Cappella degli Scrovegni, Padova

Giotto con il suo dipinto non vuole stupirci con colori fantasiosi perché la nascita di Gesù è stato un fatto semplice, reale come per ogni bambino che viene al mondo, universale, che tutti possono vedere: sta a chi guarda il compito di riconoscere che lì in mezzo a tanta semplicità sta avvenendo qualcosa di più grande, qualcosa che cambierà la storia!